

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

donse@parrocchiainsieme.it -Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

7 Giugno 2015

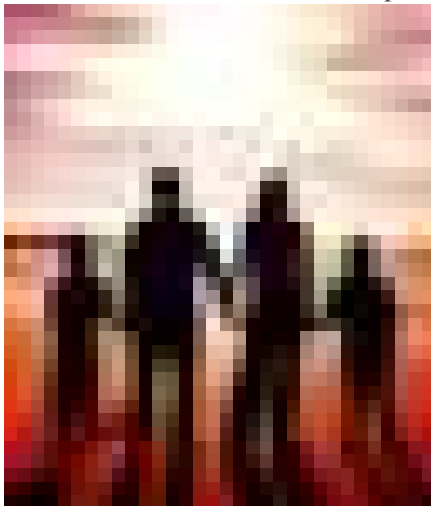
2377

“SE SI TOGLIE LA FAMIGLIA, «VIENE GIÙ TUTTO». “L'unica alternativa alla famiglia è la barbarie”

Nell'udienza del 3 giugno 2015 Papa Francesco ha proseguito nelle sue catechesi sulla famiglia, soffermandosi sulle famiglie povere o tormentate dalla guerra. «La famiglia ha tanti problemi che la mettono alla prova. «Pensiamo a tante famiglie che popolano le periferie delle megalopoli, ma anche alle zone rurali...»

Quanta miseria, quanto degrado! E poi, ad aggravare la situazione, in alcuni luoghi arriva anche la guerra. La guerra è sempre una cosa terribile

*** **Eppure l'esperienza dimostra che spesso sono proprio i più poveri quelli che credono ancora nella famiglia.** «Ci sono tante famiglie povere che con dignità cercano di condurre la loro vita quotidiana, spesso confidando apertamente nella benedizione di Dio». Sembra «quasi un miracolo che, anche nella povertà, la famiglia continui a formarsi, e persino a conservare – come può – la speciale umanità dei suoi legami».



Il fatto che le persone semplici e povere credano ancora nella famiglia «irrita quei pianificatori del benessere che considerano gli affetti, la generazione, i legami famigliari, come una variabile secondaria della qualità della vita. **Non capiscono niente!** “Invece, noi dovremmo inginocchiarci davanti a queste famiglie, che sono una vera scuola di umanità che salva le società dalla barbarie». «Che cosa ci rimane», si è chiesto Francesco, «se cediamo al ricatto...della violenza e del denaro, e rinunciamo anche agli affetti famigliari?

*** **Economia e finanza oggi sono costruite a partire dal l'individuo, non dalla famiglia.** «L'economia odierna si è spesso specializzata nel godimento del benessere individuale, ma pratica largamente lo sfruttamento dei legami famigliari. È una contraddizione grave, questa! Naturalmente l'immenso lavoro della famiglia non è quotato nei bilanci! - Infatti l'economia e la politica sono avare di riconoscimenti a tale riguardo. Eppure, la formazione interiore della persona e la circolazione sociale degli affetti hanno proprio lì il loro pilastro». **Se si toglie la famiglia, «viene giù tutto».** ... E la persona umana anzitutto **vive di famiglia:** nelle situazioni difficili «soffrono i bambini perché loro vogliono l'amore, i legami famigliari». *** **In molte parti del mondo la famiglia è minacciata dalla miseria.**

«La miseria sociale colpisce la famiglia e a volte la distrugge. La mancanza o la perdita del lavoro, o la sua forte precarietà, incidono pesantemente sulla vita familiare, mettendo a dura prova le relazioni.

Ma anche nei Paesi meno poveri le famiglie subiscono danni da «pseudo-modelli» (=falsi modelli), diffusi dai mass-media»(=dai mezzi di comunicazione) **che sostituiscono la verità della famiglia con le ideologie.**

*** Preghiamo intensamente il Signore, **che ci scuota**, per rendere le nostre famiglie cristiane..... Essere vicini alle famiglie in difficoltà materiale e morale è un dovere. Su questo, alla fine, saremo giudicati”. (Papa Francesco)

*****E ALLORA: SE È VERO COME È VERO CHE “SE SPARISCE LA FAMIGLIA VIENE GIÙ TUTTO”, OCCORRE CHE ESSA SIA DIFESA DA COLORO CHE LA VOGLIONO SNATURARE. - E POI BISOGNA ANCHE PRETENDERE DAI NOSTRI GOVERNANTI UNA POLITICA ATTIVA DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA FAMIGLIA VERA SENZA “INVENTARE” “UNIONI DIVERSE EQUIPARANDOLE ALLA FAMIGLIA” MA CHE “FAMIGLIA” NON POSSONO NÉ ESSERE CHIAMATE, NÉ ESSERE CONSIDERATE!** (Don Secondo)

OGGI E' IL CORPUS DOMINI

E' la solennità nella quale il Popolo Cristiano onora e adora l'Eucaristia, il Sacramento del **Corpo e del Sangue di Gesù Cristo**. Si chiama “Corpus Domini”, cioè “Corpo del Signore. **OGGI Gesù, nel Santissimo Sacramento**, al termine della Messa viene portato per strade e piazze dei paesi e delle città per mezzo di una solenne processione.

Ciò avverrà anche da noi OGGI al termine della Messa delle 11,15 con la PROCESSIONE che avrà il seguente percorso: dalla scalinata della chiesa scenderà in Via G. Verdi, e poi attraversando Piazza XX Settembre, andrà sulla destra, percorrerà Via S. Martino, poi Piazza del Plebiscito (detta “Padella”), Cripta della chiesa, scalinata, ritorno in chiesa.

IL CORPUS DOMINI E ILMIRACOLO EUCARISTICO DI BOLSENA

La festa del Corpus Domini venne istituita per tutta la Chiesa, dopo un clamoroso miracolo che si verificò, secondo gli storici, a Bolsena, nella prima metà di agosto del 1263. Protagonista fu Pietro da Praga, un sacerdote boemo di origine. Un ottimo sacerdote, esemplare in tutto, ma tormentato da dubbio se Gesù fosse veramente presente nell'Eucarestia.

Quel sacerdote, per combattere i dubbi da cui era assalito ogni volta che celebrava la Messa, e per chiedere di esserne liberato, decise di andare in pellegrinaggio a Roma per poter pregare sulle tombe degli apostoli. Seguendo la via Francigena, fece tappa a Bolsena, sul lago Trasimeno, e volle celebrare la Messa nella chiesa dove si trova la tomba di Santa Cristina martire, della quale era molto devoto. E fu lì, in quella chiesa, che si verificò il prodigio. - Al momento della Consacrazione, mentre teneva l'Ostia sopra il calice, il sacerdote vide che l'Ostia sanguinava abbondantemente e il sangue cadeva sul corporale e sugli altri lini che coprivano l'altare. (**il corporale è il lino inamidato che si stende sull'altare e su cui si posano l'Ostia e il Calice)

Si spaventò, prese il calice, l'Ostia consacrata, il corporale e gli altri oggetti che erano stati macchiati di sangue, tornò in sacrestia e nascose tutto nel tabernacolo. Ma, passato il primo sbigottimento, si rese conto che non poteva nascondere un fatto del genere, e rivelò quanto era accaduto.

La voce del prodigio si sparse immediatamente. Raggiunse anche Orvieto, che dista da Bolsena una ventina di chilometri, dove in quei giorni si trovava il Papa Urbano IV. Questi inviò subito a Bolsena il vescovo Giacomo Maltraga, accompagnato da alcuni celebri teologi, tra i quali c'era anche colui che conosciamo come S. Tommaso d'Aquino, perché fosse fatta una verifica e una inchiesta su quanto era accaduto, raccogliendo tutte le testimonianze e la documentazione possibile. Il fatto era così clamoroso da non ammettere dubbi. - Per questo, il ritorno a Orvieto della delegazione, con le reliquie del prodigio si svolse in modo trionfale, con il clero di Bolsena e molta gente che seguiva in processione. Il Papa stesso, informato della serietà del fatto, volle andare incontro alle sacre reliquie, insieme ai cardinali del suo seguito, ai chierici e ai religiosi di Orvieto.

L'incontro avvenne sulle sponde del fiume Riochiaro, e il Papa, in segno di profonda devozione, si inginocchiò piangendo per la commozione. Poi prese le reliquie nelle proprie mani e le portò nella cattedrale. L'evento di Bolsena fu per lui un "segno" della volontà di Dio, e l'11 agosto 1264, un anno dopo tale fatto, con la Bolla "Transiturus" istituì la Festa del "Corpus Domini" per tutta la Chiesa. Allo scopo di dare degna collocazione al Corporale del miracolo di Bolsena, fu costruito lo stupendo duomo di Orvieto. La sua costruzione fu iniziata nel 1290 per volontà di papa Niccolò IV

Il Duomo di Orvieto dove è custodito e venerato "il corporale" macchiato di Sangue



COME CI SI COMPORTA DAVANTI A GESU' PRESENTE NELL'EUCARISTIA?

Da molte parti, *nella Chiesa*, si fa notare che da un certo tempo diversi cristiani danno l'impressione di non credere più tanto (o non come prima!) che Gesù è presente nel sacramento della Eucaristia: a ciò fanno pensare **certi atteggiamenti** che si tengono in chiesa davanti a Gesù e a come si riceve la Santa Comunione... Questi "segnali" si notano spesso anche a Castelnuovo V. Cecina, in persone che entrano o stanno in chiesa senza fare nessun "segno" particolare di rispetto, di devozione e di attenzione verso Gesù, come se LUI non vi fosse presente!!!!. Perché oggi quasi nessuno fa la genuflessione quando entra in chiesa e soprattutto perché quasi nessuno va a inginocchiarsi più davanti al Tabernacolo? **Si crede o non si crede** nella presenza reale di Cristo nell'Ostia Consacrata (=nell'Eucaristia)?

Se la risposta è sì, è assurdo allora che non si senta la necessità di adorare Gesù, il proprio Dio, con questi gesti significativi!... L'apostolo San Tommaso disse che, per credere che Gesù era risorto, voleva vedere e toccare le sue piaghe.....: Gesù lo accontentò, gli apparve e gli disse di toccargli le ferite. Ma Tommaso non le toccò; **si mise in ginocchio e lo adorò gridando: «Mio Signore e mio Dio»**. - Se si smette di adorare il Signore, se si entra in chiesa come se Gesù non vi fosse presente; se si riceve l'Eucarestia quasi fosse un boccone di pane qualsiasi allora è segno che la Fede in Gesù presente sta sparendo o è già comparsa!...

--- C'è chi dà la colpa di questi atteggiamenti all'aver permesso di andare a far la Comunione in piedi invece che in ginocchio come si faceva un tempo, e anche a riceverla sulla mano, tollerando troppo che lo si faccia, spesso, con troppa confidenza e leggerezza,

----Può darsi che ciò vi influisca o che ne sia anche la causa, almeno in parte.., ma se leggiamo i testi degli antichi Santi Padri della Chiesa, ciò non avrebbe dovuto accadere, perché questa "permissione" della "S. Comunione in piedi e sulla mano" non è nuova!....

Vediamo, per questo, con quale senso di rispetto i cristiani, a quei tempi come facevano la S. Comunione.....

Negli scritti di San Cirillo di Gerusalemme, nel secolo IV, troviamo un scritto particolarmente bello. Egli spiega a coloro che stanno per ricevere la S. Comunione come devono farla e dice: **"Essi devono mettersi in fila, fare delle loro mani un trono, porre la destra sulla sinistra, così che essa sia un trono per il Re e, allo stesso tempo, rappresenti una croce"**. E' di questo atteggiamento simbolico pieno di bellezza e di Fede che San Cirillo si preoccupa: **le mani dell'uomo formino la croce, che diventi il trono di Gesù -**

La mano distesa e aperta, può quindi diventare il segno di come l'uomo si pone di fronte al Signore: apre le sue mani per Gesù, perché diventino luogo della sua presenza, e trono della sua misericordia verso di lui e verso il mondo..

In occasione di questo "Corpus Domini", esaminiamoci per vedere se anche noi, qualche volta col nostro comportamento diamo l'impressione di avere "poca Fede" nella presenza reale di Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia. (d.Secondo)

FESTA DEL SACRO CUORE DI GESU'. Il venerdì dolo la domenica del Corpus Domini, **cioè venerdì prossimo** si celebrerà la festa del S. Cuore di Gesù voluta proprio da Gesù stesso rivelando la sua volontà a Santa Margherita Alacoque:

*** IL "cuore" è simbolo dell'amore: quindi questa festa **celebra l'amore di Gesù per noi**. **S.MESSA ALLE ORE 17**.

LA STATUA DELLA MADONNA DI FATIMA, "portata" dal Santuario del Frassine, da giovedì scorso è in casa dell'Arciprete, sull'altare ove si celebra la S. Messa. Tutte le sere, davanti a questa immagine abbiamo anche recitato il Rosario. Ci starà fino a martedì sera, quando le suore la verranno a riprendere e parteciperanno al Rosario e alla Messa con noi. Chi vorrà venire lunedì e martedì sera..... Sarà un'ora "particolare" di preghiera. **Alle ore 17**.